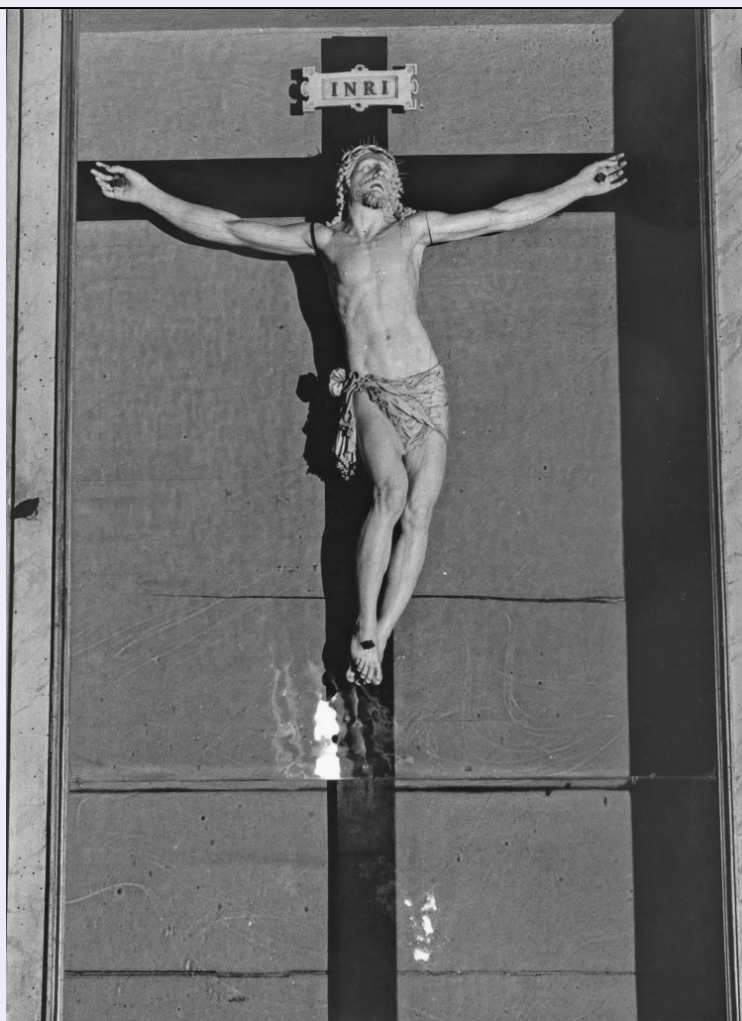


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00151633

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito romano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica avorio/ scultura

MTC - Materia e tecnica legno

MIS - MISURE

MISA - Altezza 130

MISL - Larghezza 70

MIST - Validità ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto Croce lignea con scultura in avorio del Cristo, coperto dal solo perizoma annodato, con braccia riportate e inchiodate alla croce.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Questo crocifisso d'avorio, con l'urna che lo contiene, fu donato alle suore Orsoline dalla principesa Luisa Maria di Borbone nel 1816; ai suoi piedi la Principessa aggiunse nel 1817 una statua della Vergine Addolorata di cui ora non vi è più traccia. Queste notizie s'apprendono dalla "Cronaca dell'Istituto" (Libro C, p. 304) in cui si precisa che il crocifisso fu mandato da Roma dall'ex regina d'Etruria alla sorella Luigia Maria di Borbone". L'iconografia di questo crocifisso è quella di Cristo vivente; la levigatezza del tronco e la compostezza della figura fanno pensare alla scuola romana di fine '600, inizio '700. Per la diffusione di questi crocifissi d'avorio si veda Negri Arnoldi, Origine e diffusione del Crocifisso barocco con l'immagine del Cristo vivente, in "Storia dell'Arte", XX (1974), p. 78.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1816

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS PR 50099

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo cronaca

FNTD - Data sec. XIX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Negri Arnoldi F.

BIBD - Anno di edizione 1974

BIBH - Sigla per citazione 00000233

BIBN - V., pp., nn. p. 78

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1981

CMPN - Nome Benassi

CMPN - Nome Felici

FUR - Funzionario responsabile Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2004

RVMN - Nome Gardella E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2002

AGGN - Nome Bartolotti M.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ TAI

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI